



Le nuove frontiere del diritto di famiglia

Negli ultimi anni il diritto di famiglia sembra avere acceso i motori, realizzando in rapida successione diversi interventi di riforma e di adeguamento da tempo auspicati, ma che regolarmente finivano per segnare il passo. Abbiamo chiesto all'avvocato Giovanni Dionisio di approfondire per noi il tema

di CARLOTTA CORDIERI
foto: MANUELA GOMEZ

Nell'arco di appena un anno, fra la fine del 2012 e il 2013, si sono succedute due tappe molto importanti per l'evoluzione del diritto di famiglia: la Legge 10 dicembre 2012 n. 219, che ha riformato le norme sulla filiazione, e il Decreto legislativo 28 dicembre 2013 n. 154, che è intervenuto sulla responsabilità genitoriale.

Quali sono le principali novità di questi due interventi legislativi?

«La Legge n. 219 del 2012 ha pacificato il trattamento giuridico dei figli nati dentro e fuori dal matrimonio. «Tutti i figli hanno lo stesso status giuridico»: così si esprime il nuovo articolo 31 bis del Codice civile, cancellando ogni residua differenza relativa al diritto al mantenimento, all'educazione e all'assistenza morale, così come alla salvaguardia delle relazioni di parentela. È divenuto unico anche il giudice che si occupa di tutelare i diritti dei figli, siano essi nati da un matrimonio o da una relazione priva del vincolo coniugale: dal 2 gennaio 2013 tutte le vertenze giudiziali sono di competenza del tribunale ordinario, mentre prima erano ripartite fra quest'ultimo ed il tribunale per i minorenni. Quanto sopra potrebbe apparire come un mero dato formale, ma in realtà ha contribuito non poco a dare un senso di "ordine" della materia, facendo venir meno una bipartizione di uffici il cui senso oramai sfuggiva ai più. Il Decre-

to legislativo n. 154 del 2013 ha fatto pesante paura del concetto di potestà genitoriale, sostituito dal termine responsabilità genitoriale, più in linea con la normativa europea. Altra novità di rilievo è l'introduzione della legittimazione attiva dei nonni, che possono chiedere di mantenere rapporti significativi con i nipoti. Come sono tutelate oggi le cosiddette famiglie di fatto?

«La cosiddetta famiglia di fatto è un nucleo composto da persone conviventi – con o senza figli – non legate dal vincolo matrimoniale, la cui relazione ha carattere di stabilità. Dalle unioni non c'è ancora un riconoscimento formale a livello legislativo. Alcuni comuni si sono attivati provvedendo un registro comunale delle unioni civili, ove le coppie di fatto si possono iscrivere in quanto persone legate da vincoli affettivi e di reciproca solidarietà. Si tratta di un primo passo attraverso il quale il comune si impone a tutelare e sostenere le unioni civili, evitando situazioni di discriminazione e favorendo l'integrazione sociale. Maggiori progressi sono già stati fatti rispetto ai figli nati all'interno delle famiglie di fatto, grazie alla già ricordata pacificazione introdotta dalla Legge 219/12, grazie a cui oggi vi è un unico status di figlio, sia esso nato all'interno o al di fuori del matrimonio. Nel caso in cui la famiglia di fatto sia composta da una coppia omosessuale, la sentenza del 30 luglio 2014 del tribunale per i Minorenni di Roma dimostra come sia importante che il minorile sia accolto alla persona a cui è legato affettivamente, senza distinzioni di sorta e senza pregiudizi. Ad oggi questa è l'unica pronuncia, ma è probabile che nei prossimi mesi ne

seguano altre. Lo Studio Dionisio ha depositato i primi ricorsi di questo tipo dinanzi al Tribunale per i Minorenni di Torino, e si è in attesa degli esiti. ▶▶

STUDIO LEGALE DIONISIO
Corso Vittorio Emanuele II, 92 – Torino
Tel. 011.5613742
Via San Pietro all'Orto, 10 – Milano
Tel. 02.76390871
www.studiolegaledionisio.com



Giovanni Dionisio con soci e collaboratori dello studio



In less than a year, between the end of 2012 and the opening of 2013, two important landmarks in terms of family rights occurred: Law no. 219 December 10, 2012, on filial norms, and Decree no. 154 December 28, 2013, on parental responsibility.

What is the main news of these two legislative interventions?

Law no. 219/2012 has established to apply the same judicial treatment to children both born in or out of marriage: "All the children have the same juridical status"; this is what is established by article no. 31 bis of Codice Civile, deleting every residual discrimination in terms of right to alimony to education and to moral assistance, but also to the safeguard of family relations. The same judge will deal with the defence of children rights, be they born inside or outside marital bonds: from January 2, 2013, all the judicial controversies are under the jurisdiction of the tribunal, while before they were shared between this and the juvenile court. What is said just above may seem merely formal, but it is not. It has indeed contributed to reorganize this matter deleting a senseless bureaucratic dichotomy by now. Moreover, Decree no. 154/2013 has got rid of the concept of parental authority, substituting it with parental responsibility, more in agreement with European norms. Another significant news is the introduction of grandparents' legitimacy in order to spur the maintenance of meaningful relationships with their grandchildren.

To what extent today the so called domestic partnerships are defended?

The so-called domestic partnership is a made-up made of two people living together – with or without children – not linked by marital bonds, but whose relationship is stable. In Italy a formal acknowledgement of this union legislative terms has not been achieved yet. Some town-halls have decided to record unions in a town register on the ground of affective ties and reciprocal solidarity. It is an attempt through which town-halls engage in the safeguard and support of civil unions, trying to prevent these families from discrimination and to prompt their social integration. Relevant developments have been recorded as far as children born inside domestic partnerships are concerned, thanks to the above mentioned Law 219/12 establishing a unique legal status of child, be it born inside or outside marriage.

In the event that the domestic partnership is composed by a homosexual couple, the juvenile court in Rome released a judgment on July 30, 2014 asserting that the minor has to be entrusted in the care of the person he or she is emotionally linked to, without distinction or prejudicial attitudes. To this day this is the only available verdict, but it is likely that some others will follow in the next months. Studio Dionisio has filed the first lawsuit of this kind in front of the juvenile court in Turin; we will see what comes next.

